

*Le schede della XIV rassegna del  
Cineforum in lingua originale del CLA  
A cura di Fabrizia Venuta*



*Titolo originale:* Amoureux de ma femme

*Titolo italiano:* Sogno di una notte di mezza età

*Regia:* Daniel Auteuil

*Nazione:* Francia

*Anno:* 2018

*Durata:* 1 ora e 24 minuti

*Genere:* Commedia

*Interpreti:* Daniel Auteuil, Gérard Depardieu, Sandrine Kiberlain, Adriana Ugarte

*Trama:* Daniel (Daniel Auteuil) è molto innamorato di sua moglie (Sandrine Kiberlain) ed è noto per la sua fervida immaginazione. Quando il suo miglior amico (Gérard Depardieu) insiste per organizzare una cena per presentargli la sua nuova, bellissima, fidanzata (Adriana Ugarte), Daniel si ritrova a dover combattere tra la moglie e le sue fantasie nei confronti della giovane e sensuale compagna dell'amico.

*Commenti:* Intitolato nella versione francese come la canzone di Richard Anthony del 1974<sup>1</sup> e tratto dalla pièce teatrale "L'envers du décor" scritta dal commediografo Florian Zeller e diretta, interpretata e portata con successo in tournée in Francia nel 2016 dall'attore e regista Daniel Auteuil, "Amoureux de ma femme" è una commedia da camera brillante che applica la formula vincente del cinema francese della "Cena tra amici", a partire dal celeberrimo "Le Prénom" (di Alexandre de La Patellière, Mathieu Delaporte del 2012<sup>2</sup>). L'attore che ha interpretato oltre ottanta film, qui si trova alla regia, così come nella versione teatrale, e realizza una commedia esilarante, ricca di malizia e di tanta immaginazione. Per la versione cinematografica Auteuil ha scelto come coprotagonista Gérard Depardieu, con cui aveva già lavorato in "Jean de Florette" (di Claude Berri, 1986), "Le Placard" (L'apparenza inganna di Francis Veber, 2001) e "36 Quai des Orfèvres" (di Olivier Marchal, 2004). Ode beffarda alla coniugalità felice, in un turbinio di gag superlative tra Auteuil e Depardieu, la commedia enfatizza i sottintesi: la padrona di casa finge di trovare affascinante la nuova venuta che considera invece una decerebrata e il padrone di casa invidia segretamente l'amico di sempre per essere riuscito ad osare e ad essere felice. Applicando al cinema una tecnica che si ispira al teatro di Molière che creava una forte complicità col pubblico, i protagonisti del film cercano di scoprire cosa pensano gli altri e Daniel inoltre sogna ad occhi aperti e viaggia con la fantasia verso luoghi immaginari non solo dell'anima...

<sup>1</sup> Adattamento francese di "Nessuno mi può giudicare" di Caterina Caselli (1966).

<sup>2</sup> Tratto dall'omonima pièce e adattato da Francesca Archibugi nel 2015 in "Il nome del figlio".

Prossimo film: 4 febbraio 2020 ore 17.45: “Hin und Weg” di Christian Zübert (2014).

*Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).*

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1649>), del cinema Astra (<http://www.astra.unina.it/cineforum.php>) e di F2 Cultura (<http://www.f2cultura.unina.it/cinema/>).

Seguici su Facebook: Cineforum in lingua originale del CLA (<https://www.facebook.com/groups/cineforumcla/>)

Recensione a cura di Fabrizia Venuta.